

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 393

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: quale futuro per il Servizio Psichiatrico dell'Ospedale Mauriziano, ora chiuso.

Premesso che

- il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) dell'Ospedale Mauriziano di Torino, è stato chiuso il 28 marzo scorso nel periodo del *lockdown*, per fare spazio a 16 posti letto per pazienti Covid;
- da quella data, tale reparto non ha più riaperto, ed è fortissimo il timore di un trasferimento dell'offerta sulle strutture del Martini, dell'Amedeo di Savoia, del San Giovanni Bosco e delle Molinette;
- tale decisione ha evidentemente l'avallo della Regione Piemonte, la cui responsabilità oggettiva è evidente anche dalle recenti prese di posizioni del Consiglio regionale del Piemonte;

ricordato che

- questa allarmante situazione sembra essere condivisa anche dai reparti psichiatrici degli ospedali di Vercelli e Casale Monferrato;

preso atto che

- come denunciano i molti utenti del servizio, anche attraverso prese di posizioni nette a mezzo stampa e una petizione online contraria al provvedimento che ha registrato numerosissime sottoscrizioni, la chiusura del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'ASL TO, storicamente collocato presso l'Ospedale Mauriziano Umberto I di Torino, appare l'ennesimo attacco alla salute mentale di territorio;
- per molti lavoratori del settore, per molti utenti e famigliari di utenti dei servizi psichiatrici, l'emergenza COVID è parsa l'occasione per attuare una politica di smantellamento dell'impianto dell'assistenza psichiatrica di comunità, con pazienti, famiglie e operatori che hanno visto cancellare dall'oggi al domani un riferimento per le emergenze psichiatriche;

evidenziato che

- i posti letto in oggetto, infatti, rappresentano quasi il 21% del totale di quelli a disposizione dell'Asl città di Torino e sono un punto di riferimento importante per un territorio molto vasto;
- ad oggi i pazienti e i famigliari degli stessi sono costretti a rivolgersi ad altri ospedali dalle città o, nei casi peggiori, mandati in strutture di ricovero convenzionate e comunque lontane dal territorio urbano;

sottolineato che

- il mancato provvedimento di riapertura dei servizi psichiatrici del Mauriziano contribuisce a mettere in ginocchio la sanità pubblica, riducendo le cure a mera collocazione fisica dei malati in luoghi di ricovero senza una continuità degli interventi durante e dopo le crisi acute;
- tale situazione riconduce la valutazione specialistica di persone con problemi di salute mentale – che spesso necessita di tempo, continuità, assistenza, vigilanza e ricorso a interventi, non solo medici, su più livelli – a contesti valutativi episodici, puntiformi, estemporanei;
- in particolare, preoccupa l'assenza di un'assistenza specialistica continuativa presso il Pronto Soccorso e, in mancanza di un reparto di riferimento per i ricoveri, la gestione ospedaliera degli scompensi psicopatologici e delle emergenze comportamentali ad essi correlate;

- tali fattispecie si rifletteranno facilmente in una ricaduta negativa per la salute dell'utenza stessa e, in secondo luogo, in complesse difficoltà gestionali delle criticità cliniche, con profili di elevati rischi medico legali in alcune situazioni e contesti;

ricordato che

- la Salute Mentale comunitaria rappresenta un patrimonio prezioso sancito da una legge tuttora in vigore che non può essere dissipato per provvedimenti che hanno a che fare con ragioni di ordine economico e politico, provvedimenti che attentano al diritto di tutti i cittadini di ricevere le cure appropriate nella continuità con i loro luoghi di vita;

rilevato che

- secondo il Consiglio regionale ha respinto l'Odg 376 "Urgente riapertura dei Servizi psichiatrici di diagnosi e cura (Spdc) presso l'Ospedale Mauriziano di Torino" che avrebbe impegnato la Giunta regionale e il suo Presidente "ad attivarsi presso le sedi competenti affinché si proceda all'immediata riapertura del servizio psichiatrico dell'Ospedale Mauriziano (16 posti letto)";

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- Quali siano i piani della Giunta in merito al futuro del reparto di psichiatria dell'Ospedale Mauriziano di Torino.

Torino, 7 settembre 2020